

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2019, n. 1036

Primi indirizzi regionali per la redazione del Piano Triennale di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Interventi per la diffusione della Legalità" e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- Con DGR n. 828/2019 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

CONSIDERATO CHE:

- Legalità e sicurezza sono temi centrali per garantire una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e, al contempo, nei doveri. La prevenzione dei fattori favorevoli all'agire illegale è una delle principali azioni del governo regionale per promuovere l'innovazione del sistema sociale, economico e politico dell'intero territorio pugliese.
- La legalità, essendo un tema trasversale a tutte le politiche, investe l'ambito della formazione, del lavoro, del welfare, dell'innovazione, dello sviluppo economico e di rafforzamento della capacità istituzionale; richiede un approccio sistemico e interdisciplinare in tema di prevenzione, contrasto non repressivo dei fattori favorevoli all'illegalità e la corruzione, intesi quali presupposti di degrado socio-antropologico e di minaccia del benessere dei singoli e del territorio. Mafie, illegalità e corruzione sono fenomeni che danneggiano gravemente l'economia e la società nel suo complesso.
- la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale", istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni; elabora e dà impulso alla realizzazione delle attività delle strutture su indicate; promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali e il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori di Dipartimento sulle materie di competenza della Sezione.
- La Sezione, inoltre, provvede alla redazione del Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata; elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie; promuove il riordino della legislazione regionale in materia di polizia locale e l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato; - predispone il Piano Triennale per l'Immigrazione.

- Il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 29 del 26 ottobre 2016 di “Istituzione di una Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia”, con compiti di promozione della cultura della legalità, nonché con finalità conoscitive del fenomeno della criminalità organizzata di tipo mafioso nel territorio regionale, dei suoi diversi profili di interesse, tra i quali quello dell’ambiente, delle possibili infiltrazioni negli enti locali e dei conseguenti riflessi sulle procedure degli appalti pubblici.
- Il Consiglio Regionale ha approvato la L. R. n. 14 del 28 marzo 2019 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”, che disciplina le azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, attraverso interventi volti a promuovere l’educazione alla responsabilità sociale, la cultura della legalità e innalzare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, assicurando il sostegno alle vittime innocenti.
- l’Art. 5 - della suddetta Legge regionale, sancisce che la programmazione degli interventi, per il perseguimento delle finalità di antimafia sociale, si attua attraverso la definizione del Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità sociale, assicurando la diffusione del Piano integrato e promuovendo forme di valutazione partecipata con le istituzioni, i cittadini e con i soggetti attuatori degli interventi previsti, mediante la realizzazione di consultazioni e incontri sulle tematiche prese in considerazione dalla presente legge con le modalità e i criteri stabiliti dalla L.R. 28/2017 - “Legge Regionale sulla partecipazione”.
- L’efficacia e il successo di politiche di contrasto all’illegalità e alla corruzione, dipendono da strumenti capaci di potenziare lo sviluppo degli anticorpi della società civile per aree di intervento, agendo sul rischio di corruzione connaturato in ciascun sistema socio-politico-organizzativo.
- L’Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), in attuazione della Convenzione per il “Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell’attuazione del POR Puglia 2014/2020” - D.G.R. 19 aprile 2016 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 9 maggio 2016), supporta la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, nella redazione del suddetto Piano Triennale in materia di prevenzione della criminalità e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile,

RAVVISATA:

- La necessità di dare attuazione alla L. R. 14/2019 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”, attraverso la definizione del Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità, di durata triennale, con l’individuazione delle fonti di finanziamento, nell’ambito delle risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie disponibili, e in coerenza con gli atti della programmazione economica regionale, le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi su base regionale in relazione alle specifiche esigenze emergenti nel territorio.

CONSIDERATO CHE:

- La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, ha funzione di coordinamento ed elaborazione delle politiche regionali in tema di antimafia sociale, di concerto con le strutture regionali competenti, attraverso la partecipazione democratica delle collettività sociali costituita da rappresentanti degli enti locali territoriali, delle organizzazioni sindacali, imprenditoriali e sociali più rappresentative, delle università, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell’educazione alla responsabilità sociale e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa sul territorio regionale, in conformità e attuazione alle norme contenute nella L. R. 28/2017 - “Legge Regionale sulla Partecipazione”.
- Il redigendo Piano triennale in materia di prevenzione della criminalità e di educazione alla cittadinanza

attiva e responsabile 2019/2021, è strumento di programmazione della politica regionale in materia di prevenzione della criminalità e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

RITENUTO pertanto utile:

- Favorire il più ampio coinvolgimento alla condivisione delle linee di azione del redigendo Piano triennale, attraverso l'avvio di un percorso di partecipazione in conformità e attuazione alle norme contenute nella L. R. 28/2017 - "Legge Regionale sulla Partecipazione".

RITENUTO, altresì dover definire il procedimento per la redazione del Piano triennale in materia di prevenzione della criminalità e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, dando indirizzo che lo stesso dovrà articolarsi secondo una duplice modalità:

- a) organismi istituzionali ed amministrativi, per i contributi di carattere tecnico;
- b) questionario rivolto a tutta la popolazione pugliese, da rendere disponibile on line attraverso il sito web istituzionale - www.partecipazione.regione.puglia.it.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Interventi per la diffusione della Legalità" e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lettera K.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di dare indirizzo per l'avvio del processo partecipato per il redigendo Piano triennale in materia di prevenzione della criminalità e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, in attuazione alla Legge Regionale n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa, sicurezza e che lo stesso dovrà articolarsi secondo una duplice modalità;

- a) organismi istituzionali ed amministrativi, per i contributi di carattere tecnico;
 - b) questionario rivolto a tutta la popolazione pugliese, da rendere disponibile on line attraverso il sito web istituzionale - www.partecipazione.regione.puglia.it.
- dare atto che l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), in attuazione della Convenzione per il "Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020" - D.G.R. 19 aprile 2016 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 9 maggio 2016), supporta la Sezione nella redazione del suddetto Piano Triennale in materia di prevenzione della criminalità e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile,

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO